



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO B. GENOVESE di BARCELLONA POZZO di GOTTO

VIA IMMACOLATA, 278 - 98051 – BARCELLONA P.G. (ME). TEL. 090/9797427 – Cod. MEIC827004
Email: meic827004@istruzione.it - Sito internet: www.icgenovese.edu.it - pec: meic827004@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato con delibera del 11/12/2014
Modificato con delibera del 31/10/2016
Aggiornato con delibera del 18/12/2019
Aggiornato con delibera del 09/09/2024
Modificato con delibera del 09/01/2026

Il Regolamento d'Istituto comprende:

- a) le modalità di convocazione e funzionamento
 - degli organi collegiali
 - delle assemblee e dei comitati dei genitori
- b) i rapporti scuola-famiglia
- c) le norme relative a
 - vigilanza sugli alunni
 - regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
 - uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca
 - conservazione delle strutture e delle dotazioni
 - comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari

d) Allegati

ART. 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali è disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai **cinque giorni**, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso, o per il personale docente la diramazione di apposita circolare, è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale firmato dal DS o dal Presidente del Consiglio d'Istituto e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

In casi straordinari di necessità ed urgenza, la convocazione, preceduta se possibile da avviso telefonico, potrà essere disposta con un preavviso di **quarantotto ore**.

ART. 2 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli organi collegiali programma le attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in via di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte, pareri.

ART. 3 - SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale. Per il raggiungimento dei fini di cui al precedente ed al presente articolo, gli ordini del giorno del consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti e gli estratti delle delibere che attengono a materie comuni sono comunicati agli organi che esercitano competenze parallele.

Il collegio dei docenti potrà delegare un proprio membro affinché intervenga, per relazionare su tema comune, alle sedute del consiglio d'istituto. Il consiglio d'istituto potrà delegare un proprio membro affinché intervenga nelle sedute del collegio dei docenti per relazionare su tema comune.

L'intervento nelle sedute degli organi collegiali per i fini di cui ai commi precedenti è limitato alla sola esposizione orale, secondo il mandato ricevuto. La delega per l'intervento non pregiudica il diritto al voto del delegato nel caso in cui questi sia anche componente dell'organo presso il quale si spiega l'intervento.

ART. 4 - ELEZIONI CONTEMPORANEE di ORGANI di DURATA ANNUALE

Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali e della Regione Siciliana.

ART. 5 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è convocato:

- dal DS su propria iniziativa;
- su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri;
- su richiesta scritta della maggioranza dei genitori della classe.

ART. 6 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti si riunisce ogni qualvolta il DS ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

ART. 7- PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE E DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per la programmazione e il coordinamento dell'attività dei consigli di classe e del collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti articoli 2 e 3.

ART. 8 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La prima convocazione del consiglio d'istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal DS.

ART. 9 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal DS ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

È eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio elegge anche un vice Presidente, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è convocato:

- dal Presidente su propria iniziativa;
- su richiesta del DS;
- su richiesta della maggioranza dei suoi membri;
- su richiesta motivata e firmata dalla maggioranza di un'intera componente.

ART. 11 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'istituto è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, dal vice Presidente.

Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso.

Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici o di orientamento.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio con il solo diritto di parola e relativamente a argomenti determinati, di esperti anche non appartenenti al personale dell'istituto o di soggetti istituzionali, può avvenire solo se inoltrata preventivamente per iscritto al Presidente e con il consenso unanime di tutti i consiglieri.

Il Consiglio d'istituto può decidere di costituire, nel proprio seno, commissioni di studio con poteri consultivi.

Le commissioni possono essere integrate da esperti individuati tra i genitori, i docenti, gli alunni, il personale ATA dell'istituto.

I componenti delle commissioni di lavoro non hanno diritto a compensi e la partecipazione richiede il consenso degli interessati.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in orario non coincidente con le lezioni e compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti.

ART.12 GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un genitore, un alunno, un non docente.

Della Giunta fanno parte di diritto il DS che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

ART.13 ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee nei locali della scuola.

Le assemblee possono essere di sezione, di classe, di istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele o di sezione.

Le assemblee hanno esclusivamente compiti propositivi con riferimento alle attività e alle competenze degli organi collegiali.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e lo svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il DS.

L'assemblea dei genitori e le riunioni del comitato si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea di classe o di sezione è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora lo richiedano 300 genitori.

La convocazione è autorizzata dal DS sentita la Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto; i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea e il comitato devono darsi per il proprio funzionamento un regolamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto. In assenza di regolamento l'assemblea e il comitato sono regolarmente costituiti in presenza di almeno un terzo degli aventi diritto, sono presiedute dal genitore più anziano per età, prevedono la possibilità di partecipazione con diritto di parola di tre rappresentanti designati dagli alunni eletti nel consiglio d'istituto.

Alle assemblee dei genitori di sezione, classe, istituto possono partecipare con diritto di parola i docenti rispettivamente della sezione, classe, istituto.

Il DS, o un suo delegato, può partecipare con diritto di parola oltre che alle assemblee alle riunioni del comitato dei genitori.

Delle riunioni è redatto verbale in forma riassuntiva che sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è depositato agli atti dell'istituto e su richiesta del Presidente stesso è affisso in copia all'albo dell'istituto.

ART. 14 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Gli atti del consiglio d'istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola, entro il termine di dieci giorni dalla relativa seduta. La copia delle deliberazioni rimane esposta per un periodo di dieci giorni.

La copia delle deliberazioni da affiggere all'albo è consegnata al DS dal segretario del consiglio; la data iniziale di affissione è attestata dal DS.

Gli atti concernenti singole persone non sono soggetti a pubblicazione, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Si osservano in ogni caso le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7 Agosto 1990 n. 241.

ART. 15 CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio, di cui all'art.1 commi 126-130 della L.107 del 15 luglio 2015, è convocato dal DS ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

ART.16 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEI GABINETTI SCIENTIFICI, DEI LABORATORI E DELLA PALESTRA

Il consiglio d'istituto, sentito il collegio dei docenti regola:

- ✓ l'accesso alla biblioteca e le modalità di prestito e consultazione;
- ✓ il funzionamento dei laboratori;
- ✓ l'utilizzazione della palestra;
- ✓ l'utilizzazione delle strutture scolastiche;

si prevede la possibilità di realizzare la completa fruizione degli spazi e delle dotazioni, anche al di fuori dell'orario delle lezioni, da parte dei genitori, degli studenti, del personale, ove possibile dei cittadini.

I regolamenti di cui ai commi precedenti costituiscono parte integrante del presente regolamento (**allegati 1, 2, 3, 4 , 5, 6, 7, 8, 9**)

ART.17 ORARIO - ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI

L'orario delle lezioni di ciascuna classe è notificato ai docenti, agli alunni, ai genitori, mediante pubblicazione all'albo dell'Istituto, ed eventualmente mediante circolare interna. Esigenze didattiche ed organizzative possono comportare che in occasione di assemblee o eventi l'orario delle lezioni subisca delle modifiche.

Le assenze degli alunni devono essere puntualmente giustificate sul diario/libretto dai genitori/tutor.

In caso di assenze prolungate e continuative, il dirigente scolastico, a seguito della tempestiva segnalazione del docente coordinatore della classe, procederà a inviare una comunicazione scritta alla famiglia informandola del numero delle assenze effettuate con relativo invito a garantire la regolare frequenza del proprio figlio.

ART.18 - VIGILANZA

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché l'uscita dalla medesima valgono le seguenti norme:

(a) ENTRATA DEGLI ALUNNI

Il personale docente deve trovarsi sul luogo di lavoro almeno **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni**.

I cancelli saranno aperti alle ore 7.50. Al suono della campana, alle ore 8,00 tutti gli alunni faranno ingresso nelle classi. Alle ore 8.30 verranno chiusi i cancelli esterni.

I docenti della prima ora, presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, attendono gli allievi all'ingresso e con loro si recano in aula. Gli insegnanti degli altri turni devono prendere in consegna gli alunni nelle aule di competenza.

I docenti sono tenuti a comunicare in Segreteria eventuali propri ritardi, in modo da predisporre tempestivamente la temporanea vigilanza della classe.

I collaboratori scolastici devono sorvegliare l'ingresso dell'edificio scolastico fino all'accesso degli alunni alle classi.

I docenti della prima ora devono:

- ✓ Fare subito l'appello e prendere nota sul registro degli assenti, e degli eventuali ritardi in ingresso, annotando sul registro di classe il nome dello studente e l'ora precisa di entrata in ritardo;

- ✓ Richiedere la presentazione di certificato medico per le assenze superiori a 10 giorni;
- ✓ Riporre all'interno di un'apposita busta, i cedolini e i certificati di giustificazione;
- ✓ Segnalare tempestivamente alla presidenza eventuali irregolarità, anche rispetto ad assenze numerose, reiterate in particolari giorni o periodiche da essi rilevate, al fine di attivare le opportune comunicazioni alla famiglia.

(b) USCITA DEGLI ALUNNI

Gli insegnanti impiegati nell'ultima ora di lezione aspetteranno l'uscita di tutti gli alunni dalla classe e li accompagneranno fino alla porta d'uscita avendo cura che il tragitto sia percorso in modo ordinato.

Anche i collaboratori scolastici in servizio dovranno porsi in un luogo tale da vigilare tutto il percorso di uscita, per tutto il tempo necessario all'uscita di tutti gli alunni. Solo dopo l'uscita di tutti gli alunni intraprenderanno il lavoro di pulizia dei locali e dei piani loro affidati nel piano di lavoro del personale ATA.

Gli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria devono essere consegnati dai docenti ai rispettivi genitori. Nel caso in cui i genitori siano impossibilitati a prelevare i propri figli è necessario che delegino un familiare (maggiorenne) e che producano un'apposita richiesta scritta al Ds corredata dalla carta di identità della persona delegata.

(c) ENTRATE POSTICIPATE

Gli alunni che giungono a scuola in orario posticipato, e in modo occasionale, sono ammessi alla frequenza delle lezioni **solo se accompagnati dai genitori**; L'insegnante di classe annoterà ogni entrata posticipata sul registro di classe.

Gli alunni che giungono in Istituto dopo cinque minuti dall'inizio delle lezioni vengono accolti in classe e considerati ritardatari.

Gli alunni che si presenteranno a scuola con un ritardo superiore ai 10 minuti, dopo l'inizio delle lezioni, dovranno essere accompagnati all'interno dell'Istituto da un genitore o un suo delegato che firmerà il modulo preposto presso i collaboratori scolastici. I collaboratori scolastici accompagneranno gli alunni nella classe dove il docente firmerà il foglio d'ingresso in ritardo. Nel caso l'alunno si presenti a scuola non accompagnato il docente provvederà a contattare la famiglia.

(d) USCITE ANTICIPATE

Solo per validi motivi e comprovate necessità è possibile uscire prima del termine delle attività e **solo se prelevati dai genitori o da persone delegate maggiorenni**. Il docente in servizio nell'ora di uscita dello studente annoterà l'uscita anticipata nel registro di classe.

Non sono consentite uscite anticipate, sistematiche e continuative, se non richieste dalla famiglia dietro presentazione di adeguata e valida certificazione.

Le uscite anticipate per l'uso dello scuolabus devono essere inoltrate per iscritto dai genitori al Dirigente e da quest'ultimo autorizzate.

(e) CAMBI ORA

I cambi ora devono essere effettuati dai docenti con puntualità e rapidità, senza perdite eccessive di tempo. Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico, in servizio al piano per la sorveglianza.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante.

In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza è garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

I docenti che iniziano le lezioni dopo la prima ora o che hanno avuto l'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

(f) ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE E SPOSTAMENTI

I docenti hanno l'obbligo di evitare, sfavorire e non promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo di attività.

Gli spostamenti degli alunni, interni all'edificio o fra edifici diversi, devono avvenire solo in presenza di adeguata vigilanza da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici in modo ordinato e senza recare disturbo alle attività. Agli alunni non è consentito lasciare l'aula senza il consenso dell'insegnante responsabile, sostare nei corridoi o nei bagni, recando disturbo alle attività.

(g) TEMPORANEA ASSENZA DELL'INSEGNANTE

È fatto divieto assoluto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di impellente necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico, in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe, affinché quest'ultimo vigili momentaneamente sugli alunni.

I collaboratori scolastici in servizio nel piano devono accertarsi, all'inizio dell'attività, che in tutte le classi sia in servizio un docente.

(h) INTERVALLO

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni è effettuata dai docenti in servizio, nell'ora in cui è collocata la pausa, coadiuvati dai collaboratori scolastici di turno.

Si svolgerà nelle classi del plesso di competenza.

Durante la ricreazione gli alunni potranno uscire dalla classe per recarsi ai servizi igienici. I docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a regolare un accesso ordinato ai servizi.

Non è assolutamente consentito allontanarsi dall'Istituto.

(i) LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La vigilanza sugli studenti portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili per le loro azioni e impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve sempre essere assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente polivalente assegnato dal Comune o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

(l) LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici, manifestazioni sportive, mostre, ecc.) è affidata con incarico del Dirigente Scolastico e costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio.

I docenti accompagnatori devono accompagnare gli alunni e svolgere attività di sorveglianza durante tutto il tempo in cui sono ad essi affidati.

ART. 19 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI – SANZIONI DISCIPLINARI (tale articolo si applica solo agli alunni della scuola secondaria di I grado)

La scuola realizza, mediante lo studio e l'apprendimento, un processo graduale e continuo che ha come finalità la crescita complessiva degli allievi.

Nella scuola, luogo privilegiato, spesso unico, per una formazione umana e culturale dei giovani, si realizzano momenti comportamentali didattici e culturali fondamentali per l'allievo quali:

- il dialogo quotidiano con i docenti e con le altre componenti della scuola;
- la libera espressione delle opinioni personali;
- il confronto, sul piano spaziale e temporale, con la struttura organizzativa dell'Istituto;
- il confronto con le idee e con la realtà degli altri;
- la mediazione e la qualificazione culturale delle esperienze di contatto con la realtà esterna;
- la guida alla realizzazione di proposte culturali autonome degli allievi.

Pertanto, gli alunni sono obbligati a:

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni;
- ✓ giustificare le assenze;
- ✓ rispettare l'orario di ingresso;
- ✓ svolgere assiduamente gli obblighi di studio (svolgere i compiti e prepararsi per le verifiche) e portare a scuola il materiale richiesto;
- ✓ tenere un comportamento improntato al rispetto dei compagni, del personale e delle regole della scuola;
- ✓ osservare il divieto d'uso dei cellulari e dell'uso improprio degli altri dispositivi;
- ✓ osservare le disposizioni relative al sistema organizzativo e di sicurezza dell'istituto;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici dell'istituto e quindi non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- ✓ rispettare le Leggi e le regole di convivenza civile poste a garanzia delle libertà di tutti

Altresì, gli studenti dovranno astenersi:

- ✓ dall'utilizzo dei **telefoni cellulari o smartwatch**
- ✓ dall'utilizzo improprio di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche;
- ✓ dall'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi

elettronici;

- ✓ dall'uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, DS);
- ✓ dalla divulgazione, senza autorizzazione o titolo, di dati personali e/o sensibili di alunni, familiari, personale docente o ATA.

La mancata attuazione ai doveri indicati comporta per l'allievo responsabilità personale, configurabile nel mancato raggiungimento di un adeguato livello di maturazione umana e culturale, e verrà considerata mancanza disciplinare passibile quindi di sanzioni come precisato nella relativa e sottostante tabella.

I provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola hanno finalità educative, ovvero hanno l'obiettivo di promuovere il rispetto delle regole e il corretto sviluppo del comportamento degli alunni.

In conformità con quanto previsto dalla **L. 1° ottobre 2024, n. 150**, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi. Tale valutazione si riferisce all'intero anno scolastico e viene assegnata in sede di scrutinio finale. Qualora il voto di comportamento sia inferiore a **sei decimi**, il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione** dell'alunno alla classe successiva o all'**esame di Stato**, tenendo conto dell'importanza del comportamento per la piena validità dell'anno scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari:

- sono inflitte solo dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni o giustificazioni;
- sono irrogate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato;
- sono proporzionate alla gravità della infrazione, della eventuale reiterazione, delle conseguenze che derivano dal comportamento censurato;
- sono ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A tal fine lo studente può, quale alternativa alla sanzione disciplinare o come misura accessoria che si accompagna alla sanzione dell'allontanamento, prestare attività quali: pulizia dei locali della scuola, riordino dei libri della biblioteca scolastica, attività di ricerca, attività di volontariato, produzione di elaborati o di relazione che inducano alla riflessione su tematiche particolari, svolgimento di attività a favore delle Comunità e della Agenzie educative in Convenzione con la scuola, corsi di formazione. Tale possibilità, tenuto conto delle proposte eventualmente formulate dallo studente, è deliberata dall'organo competente a comminare la sanzione.

Sono previste le seguenti **sanzioni alternative, avvalendosi anche della collaborazione di comunità e agenzie formative in convenzione con la scuola:**

Servizi alla classe:

- rimessa in ordine dell'aula al termine delle lezioni
- altro indicato dal Consiglio di Classe

Servizi alla scuola:

- rimessa in ordine di parti della scuola
- aiuto per l'apertura della biblioteca
- Altro indicato dal Consiglio di Classe

Riparazione del danno:

- ripristino delle pareti o degli arredi danneggiati
- risarcimento economico del danno arrecato

Lavoro di ricerca e approfondimento:

- lavori di documentazione e/o ricerca assegnati dal Consiglio di Classe.

Percorso di riflessione con il supporto di risorse presenti a scuola

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di classe

1. riparazione del danno provocato;
2. risarcimento economico dei danni causati;
3. servizi alternativi da effettuare presso Comunità e Agenzie educative in Convenzione;
4. sospensione dalle lezioni per periodi fino a 15 giorni, in seduta straordinaria, nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori;

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE	Assenza non giustificata	Sarà data <u>comunicazione formale</u> alla famiglia che l'assenza rimane formalmente ingiustificata
	Se le assenze dovessero essere abituali, frequenti e/o non debitamente motivate.	Sarà inviata una nota informativa ai genitori dell'alunno, tramite Segreteria, a cura del coordinatore di classe, firmata dal Dirigente o da un suo delegato.
GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI	In caso di ritardo abituale	Dopo il <u>quinto</u> ritardo, il coordinatore informa il DS e la giustificazione dovrà essere presentata direttamente a quest'ultimo.
GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO	Se l'impegno di studio venisse disatteso	<p><u>Comunicazione alla famiglia a cura del docente interessato e ammonizione verbale (solo la prima volta).</u></p> <p><u>Dalla volta successiva nota generica sul registro e recupero compiti.</u></p> <p><u>Nota disciplinare in caso di reiterata violazione per 3 volte.</u></p>
GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA.	Trasgressioni non gravi	<u>Rimprovero verbale e/o annotazione nel registro elettronico</u>
	Reiterazione del punto precedente	<u>Annotazione nel Registro elettronico e convocazione della famiglia.</u>
	Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali.	<p><u>Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori;</u></p> <p><u>Ammonizione scritta del DS;</u></p> <p><u>Convocazione del C. d. C che provvederà <u>alla sospensione fino a 2 giorni e/o esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola (uscite didattiche, gita scolastica, ecc.), sulla base della valutazione complessiva del C.d.C</u></u></p>
	Offese fisiche e atti di prevaricazione	<u>Nota disciplinare e sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria.</u>
	<u>Se gli atti di prevaricazione e le offese fisiche dovessero reiterarsi o dovessero essere particolarmente gravi e</u>	<u>Intervento del C.d.I. con sospensione superiore ai 15 giorni</u>

	<u>rilevanti</u>	
	<u>Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola.</u>	<u>Sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria.</u>
Gli studenti devono rispettare l'ambiente scolastico e gli arredi (non imbrattare i muri, non danneggiare i banchi, le sedie e le attrezzature dei laboratori)	<p>a. Se accertata la responsabilità individuale</p> <p>b. Qualora la responsabilità individuale non fosse accertata</p>	<p>a. Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione dei genitori;</p> <p>a. Ammonizione scritta del DS</p> <p>a. Riparazione del danno anche pecunaria, con versamento del corrispettivo sul C/C della Scuola, oppure conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica;</p> <p>b. <u>Nota disciplinare collettiva sul registro elettronico e comunicazione ai genitori dell'accaduto.</u></p> <p>b. <u>Il danno sarà riparato in forma pecunaria con versamento del corrispettivo sul C/C della Scuola</u></p>
Uso dei cellulari. Utilizzo improprio dei dispositivi digitali personali	Uso dei cellulari	
	<p>a. Utilizzo del cellulare, smartphone e/o dello smartwatch (viene scoperto per la prima volta)</p> <p>b. Utilizzo del cellulare, smartphone e/o dello smartwatch (viene scoperto per la seconda volta)</p>	<p>L'insegnante prende in custodia il cellulare e annota nel Registro Elettronico l'infrazione. Il cellulare riposto in cassaforte viene riconsegnato alla famiglia non appena la stessa si rende disponibile.</p> <p>L'insegnante prende in custodia il cellulare inserendo una nota disciplinare nel RE. Convoca la famiglia. <u>Il cellulare riposto in cassaforte viene riconsegnato alla famiglia.</u> <u>Convoca il C. d. C. in seduta disciplinare, con sospensione di uno o due giorni a discrezione del C.d.C</u></p>
	Utilizzo improprio dei dispositivi personali	

	<p>Uso di Internet per scopi diversi da quelli didattici; Scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante; Giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione); Uso del dispositivo durante le pause o ricreazione.</p>	<p><u>Prima volta:</u> Richiamo verbale dell'insegnante con richiesta di riporre il dispositivo nello zaino.</p> <p><u>Seconda volta:</u> Annotazione nel RE. Presa in custodia del dispositivo e restituzione a fine giornata.</p> <p><u>Terza volta</u> Annotazione nel RE. Convocazione della famiglia. Confisca del dispositivo e restituzione alla famiglia. <u>Divieto di utilizzare il proprio dispositivo sino al termine dell'anno scolastico.</u></p>
--	--	---

Altresì, può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica qualora siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Per tali fatti:

- in deroga al limite generale previsto nel presente articolo, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall' allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso dell'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esami sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicate anche ai candidati esterni.

La sanzione della ammonizione è trascritta nel giornale di classe. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla scuola sono registrate nel verbale dell'organo collegiale che ha comminato la sanzione.

Copia di ogni sanzione è depositata nel fascicolo personale dell'alunno.

Qualunque sanzione è comunicata ai genitori dell'alunno.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari si applica l'articolo 5 del D.P.R. 24/6/98 n.249 "Statuto degli studenti e delle studentesse", come modificato con il DPR 21/11/2007 n. 235.

ART. 20 – L'ORGANO DI GARANZIA

1. L'*Organo di Garanzia interno* all' Istituto è formato da:
 2. N. 1 docente dell'Istituto designato dal Consiglio di Istituto e n. 2 rappresentanti dei genitori eletti contestualmente alle elezioni annuali per il rinnovo degli OO.CC.
 3. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
 4. L'Organo di Garanzia rimane in carica per un anno scolastico.
 5. L'Organo di Garanzia deve essere “perfetto” (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
 6. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
 7. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
 8. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
 9. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.
 10. Le decisioni sono prese a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

ART. 21 – PROCEDIMENTO PER I RICORSI

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni l'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione l'alunno può presentare memorie e scritti difensivi.
3. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
4. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

ART. 22 - FUMO

In ogni locale dell'Istituto è vietato fumare. Il divieto comprende gli spazi chiusi e aperti: aule, uffici, corridoi, locali destinati a servizio igienico, laboratori, biblioteca, palestra, cortili. Sarà rispettato dagli alunni, dal personale docente e ATA, da chiunque si trovi per qualsiasi motivo nei locali scolastici.

È fatto obbligo al personale docente e ATA di assumere le iniziative utili per il rispetto del divieto segnalando al DS, e/o agli incaricati responsabili della vigilanza, qualsiasi caso degno di attenzione.

Le violazioni saranno punite con le sanzioni e le punizioni disciplinari previste dalla Legge e da questo Regolamento.

ART. 23 – TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE.

È vietato agli alunni l'uso, in classe durante le ore di lezione, di telefoni cellulari e di smartphone di qualsiasi

tipo, comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini, e altresì di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili in grado di collegarsi all'esterno tramite connessione wireless.

Il divieto è dettato dalla necessità di evitare disturbo allo svolgimento delle lezioni o un illecito uso di fonti di informazione.

A seguito di autorizzazione del docente si possono usare in classe apparecchiature per la registrazione delle lezioni o per l'acquisizione di informazioni.

Il mancato rispetto della disposizione comporta il ritiro temporaneo dell'apparecchio e le sanzioni disciplinari previste da questo Regolamento.

ART. 24 - PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Lo studente e i genitori hanno, contestualmente all'iscrizione all'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese", obbligo di sottoscrivere un *Patto educativo di corresponsabilità* nel quale sono puntuamente definiti i diritti e i doveri che l'istituzione scolastica autonoma e gli studenti e le famiglie intendono condividere nel loro rapporto.

Il Patto, allegato al presente Regolamento di cui è parte integrante, è annualmente riconsiderato ed eventualmente modificato, entro la data di presentazione della domanda di iscrizione. A tal fine, i genitori, e altresì i docenti e il personale ATA, possono produrre proposte.

ART. 25 - CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Le strutture e le dotazioni dell'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" costituiscono patrimonio pubblico che abbisogna di tutela e rispetto.

I danni, causati anche da incuria, devono essere risarciti.

Nei confronti degli alunni che non abbiano provveduto al risarcimento di danni causati si procederà secondo il precedente articolo 19.

ART. 26 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

È previsto n. 1 incontro settimanale antimeridiano con ciascun docente della durata di un'ora nella prima settimana completa di ogni mese (sono esclusi i mesi di settembre, febbraio e giugno). Sono inoltre previsti n. 4 incontri pomeridiani, di cui n. 2 a metà quadriennio e n. 2 alla fine di ogni quadriennio, programmato dopo la conclusione degli scrutini, per informare le famiglie sui risultati degli scrutini del I quadriennio e finali.

ART. 27 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli alunni, ai docenti e a chiunque ne farà richiesta.
2. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione e la condivisione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia.
4. Il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità possono essere modificati sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Gli Allegati sono parte integrante del presente Regolamento.